

A proposito della vertenza appena conclusa

Con l'approvazione da parte delle assemblee dei lavoratori si è conclusa, per il momento, la più importante vertenza che i lavoratori Servizi ICT hanno promosso nei confronti dell'Azienda.

La massiccia mobilitazione dei lavoratori Servizi ICT di tutte le sedi, che hanno partecipato compatti alle diverse forme di protesta messe in campo, riuscendo anche a coinvolgere le RSU e i lavoratori dell'ENI, rappresenta certamente un grande risultato da coltivare anche per il futuro.

Se l'azienda è stata costretta a tornare sui propri passi lo si deve essenzialmente a questa forza e compattezza dimostrata dai lavoratori, al loro deciso rifiuto dei ricatti aziendali, alla pubblicità che le mobilitazioni hanno ottenuto.

La Servizi ICT ha dovuto fare marcia indietro rispetto alla dichiarazione di esuberi, al cambio di contratto, alla chiusura delle sedi periferiche, alla non erogazione del premio di partecipazione e in parte anche agli assorbimenti dei superminimi, elemento che aveva inizialmente scatenato la nostra reazione.

Nel complesso, per i motivi sopra esposti, l'accordo può ritenersi positivo.

Una soddisfazione tuttavia non esente da ombre.

Come correttamente evidenziato da quella parte dei lavoratori di Milano che non l'ha approvato, l'accordo non regala nulla.

Si sottolinea, a titolo esemplificativo, come già nel maggio 2006, nell'accordo raggiunto per l'erogazione del premio di partecipazione 2005, l'azienda avesse garantito l'applicazione del CCNL Energia per tutto il periodo di erogazione del servizio verso ENI.

Permangono anche le preoccupazioni rispetto al futuro dell'azienda e, soprattutto, rispetto alle dichiarazioni sull'organizzazione del lavoro e sulle sedi periferiche.

L'impegno aziendale ad aprire sull'argomento un tavolo di confronto con le RSU, vista una certa abitudine ad abiurare gli accordi, non ci lascia completamente tranquilli.

L'azienda cercherà, come ha sempre fatto, di introdurre modifiche striscianti, fidando nella disponibilità dei lavoratori ed aumentando il ricorso al lavoro esterno, punto dolente della situazione di Servizi ICT.

E' indispensabile quindi che tutti i lavoratori tengono alta l'attenzione su questo, bloccando ogni velleità e riconducendo le richieste aziendale al tavolo della trattativa.

Sospendere le agitazioni non significa assolutamente smobilitare; al contrario è necessario tenere alte l'attenzione e la consapevolezza dei propri mezzi ed essere pronti a mobilitarsi nuovamente in caso di necessità.

Questo a nostro parere è l'insegnamento da trarre dall'esito di questa vertenza.

SLAI Cobas Servizi ICT Milano

25 marzo 2008